

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 5 ottobre 2005.**

Alemanno, Angioni, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Giovanni Bianchi, Gerardo Bianco, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Bricolo, Caligiuri, Cicu, Colucci, Gianfranco Conte, Contento, Cordoni, Cusumano, D'Alia, Delfino, Dell'Elce, Di Virgilio, Dozzo, Giuseppe Drago, Fini, Fiori, Frigerio, Galati, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Intini, La Malfa, Landolfi, Manzini, Maroni, Martinat, Martinelli, Martino, Martusciello, Mastella, Matteoli, Mauro, Micciché, Molgora, Moroni, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Piscitello, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Ricciotti, Romani, Romano, Rosso, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Sgobio, Sospiri, Spini, Stefani, Stucchi, Tanzilli, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Vitali.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Alemanno, Aprea, Armani, Armosino, Baccini, Ballaman, Berlusconi, Berselli, Gerardo Bianco, Biondi, Boato, Bonaiuti, Bono, Brancher, Bricolo, Caligiuri, Cicu, Colucci, Gianfranco Conte, Contento, Cordoni, Cusumano, D'Alia, Delfino, Dell'Elce, Di Virgilio, Dozzo, Giuseppe Drago, Fini, Fiori, Frigerio, Galati, Gamba, Giordano, Giancarlo Giorgetti, Giovanardi, Intini, La Malfa, Landolfi, Manzini, Maroni, Martinat, Martinelli, Martino, Martusciello, Ma-

stella, Matteoli, Mauro, Micciché, Molgora, Montecchi, Moroni, Pecoraro Scanio, Pescante, Pisanu, Piscitello, Possa, Prestigiacomo, Ramponi, Ricciotti, Romani, Romano, Rosso, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Scherini, Selva, Sgobio, Sospiri, Spini, Stefani, Stucchi, Tanzilli, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante, Vitali.

**Ritiro di una sottoscrizione
ad una proposta di legge.**

Il deputato PALUMBO ha comunicato di ritirare la propria sottoscrizione alla proposta di legge:

CAMINITI ed altri: « Norme per garantire la presenza del medico anestesista rianimatore nelle situazioni di emergenza a tutela della salute dei cittadini » (1845).

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

PERROTTA: Disposizioni sulla libertà religiosa » (6096) *Parere delle Commissioni II, IV, V, VI, VII, XI, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

II Commissione (Giustizia):

JANNONE: « Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in materia di snellimento delle procedure per le adozioni nazionali » (6031) *Parere delle Commissioni I, V, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

III Commissione (Affari esteri):

« Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno della Thailandia, con Annesso, fatto a Roma il 22 settembre 2004 » (6067) *Parere delle Commissioni I, V, VII, X, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

VI Commissione (Finanze):

BENVENUTO ed altri: « Disposizioni fiscali e previdenziali per incentivare la figura del "nonno vigile" (6080) *Parere delle Commissioni I, V, VII, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

X Commissione (Attività produttive):

PERROTTA: « Istituzione del certificato di qualità professionale e delega al Governo per la disciplina delle professioni non regolamentate » (6081) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XI Commissione (Lavoro):

EMERENZIO BARBIERI e ANNA MARIA LEONE: « Disposizioni per il riconoscimento del diritto al lavoro in favore di soggetti in condizioni di svantaggio sociale » (6087) *Parere delle Commissioni I, V, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

S. 2768-2786-3139-3292-3316. — Senatori GIARETTA ed altri; PEDRIZZI e PALOMBO; MANZIONE ed altri; GIARETTA

e MONTAGNINO; RIGONI ed altri: « Nuove disposizioni in materia di assegno sostitutivo dell'accompagnatore militare » (6105) *(approvata, in un testo unificato, dalla VI Commissione permanente del Senato) Parere delle Commissioni I, IV, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, XII e XIII.*

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera del 27 settembre 2005, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea LUCIDI ed altri n. 9/5310-bis-C-R/127, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 28 dicembre 2004, concernente le risorse finanziarie per la costruzione di nuove caserme e potenziamento degli organici delle forze dell'ordine nella città di Padova.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio per il Controllo parlamentare ed è trasmessa alla I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni), competente per materia.

Trasmissione dal ministro delle attività produttive.

Il ministro delle attività produttive, con lettera in data 30 settembre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266, e dell'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, la relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, riferita all'anno 2005 (doc. LVII, n. 5 — Allegato II).

Questo documento, che sarà stampato e distribuito in allegato al documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2006-2009, è trasmesso alla V Commissione (Bilancio) e alla X Commissione (Attività produttive).

Comunicazione di nomine ministeriali.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 30 settembre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le comunicazioni relative al conferimento dei seguenti incarichi di livello dirigenziale generale, che sono tutte trasmesse alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), nonché alle sottordinate Commissioni permanenti:

alla II Commissione permanente (Giustizia):

al dottor Alessandro Giuliani l'incarico di direttore generale del bilancio e della contabilità nell'ambito del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia;

alla III Commissione permanente (Affari esteri):

alla dottoressa Alice Perlini l'incarico di direttore generale dell'Istituto agronomico per l'oltremare in Firenze;

alla XIII Commissione permanente (Agricoltura):

al dottor Cosimo Antonio Megha l'incarico di direttore generale della pesca marittima e acquacoltura del Ministero delle politiche agricole e forestali.

Richieste di parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 29 settembre e 5 ottobre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 luglio 2005, n. 150, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante istituzione della scuola superiore della magistratura, nuove norme in tema di tirocinio e formazione degli uditori giudiziari, nonché nuove norme in tema di aggiornamento professionale e formazione dei magistrati, in attuazione

della delega di cui agli articoli 1, comma 1, lettera *b*) e 2, comma 2, della legge 25 luglio 2005, n. 150 (544).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla II Commissione permanente (Giustizia) nonché alla V Commissione permanente (Bilancio). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 4 dicembre 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 29 settembre e 5 ottobre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 25 luglio 2005, n. 150, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disciplina della composizione, delle competenze e della durata in carica dei consigli giudiziari ed istituzione del consiglio direttivo della Corte di cassazione, in attuazione della delega di cui agli articoli 1, comma 1, lettera *c*), e 2, comma 3, della legge 25 luglio 2005, n. 150 (545).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla II Commissione permanente (Giustizia) nonché alla V Commissione permanente (Bilancio). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 4 dicembre 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 29 settembre e 5 ottobre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, e dell'articolo 2, comma 11, della legge 25 luglio 2005, n. 150, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disciplina del conferimento degli incarichi direttivi giudicanti e requirenti di legittimità, nonché degli incarichi direttivi giudicanti e requirenti di primo e secondo grado nel periodo antecedente all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *h*), numero 17) e lettera *i*), numero 6), della legge 25 luglio 2005, n. 150, in attuazione della delega di cui all'articolo 2, comma 10, della medesima legge (546).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regola-

mento, alla II Commissione permanente (Giustizia) nonché alla V Commissione permanente (Bilancio). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 4 dicembre 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 29 settembre e 5 ottobre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, e dell'articolo 2, comma 11, della legge 25 luglio 2005, n. 150, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante modifica dell'organico della Corte di cassazione e della disciplina relativa ai magistrati di merito applicati presso la stessa, in attuazione della delega di cui agli articoli 1, comma 1, lettera *e*), e 2, comma 5, della legge 25 luglio 2005 n. 150 (547).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla II Commissione permanente (Giustizia) nonché alla V Commissione permanente (Bilancio). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 4 dicembre 2005.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 5 ottobre 2005, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, commi 44 e 46, della legge 23 agosto 2004, n. 243, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante totalizzazione dei periodi assicurativi in attuazione della delega conferita dall'articolo 1, comma 1, lettera *d*), e comma 2, lettera *o*), della legge 23 agosto 2004, n. 243 (548).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla XI Commissione permanente (Lavoro), nonché alla V Commissione permanente (Bilancio). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 4 novembre 2005.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 17 AGOSTO 2005, N. 162, RECANTE ULTERIORI MISURE PER CONTRASTARE I FENOMENI DI VIOLENZA IN OCCASIONE DI COMPETIZIONI SPORTIVE (6053)

(A.C. 6053 – Sezione 1)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

tra le misure contenute nei decreti emanati il 6 giugno 2005 dal Ministro dell'interno in ordine alla violenza negli stadi, l'obbligo dei biglietti nominali risulta quello di più difficile applicazione e portatore di disagi organizzativi gravi per il complesso degli spettatori. Un obbligo che, a causa dei metodi e delle condizioni in cui ne avviene l'applicazione, oltre a sembrare inefficace, determina, a causa delle gravi complicazioni procedurali, una forte riduzione degli spettatori negli stadi,

impegna il Governo

a convocare nelle prossime settimane, e comunque entro un mese, l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, al fine di adottare le opportune iniziative per la revisione e le correzioni necessarie delle norme che obbligano al biglietto nominale.

9/6053/1. Mazzarello, Biondi.

La Camera,

premesso che:

il decreto del Ministro dell'interno del 6 giugno 2005, relativo alle modalità di

emissione, distribuzione e vendita dei titoli di accesso agli impianti sportivi in occasione di competizioni sportive, prevede – tra l'altro – che i titoli di accesso siano numerati e debbano recare le generalità dell'utilizzatore con l'indicazione del posto assegnato;

l'introduzione del biglietto nominativo in occasione di eventi calcistici rappresenta una violazione della privacy e si sta rivelando uno strumento farraginoso e sostanzialmente inefficace rispetto agli obiettivi che si propone,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di sospendere il provvedimento di cui in premessa e aprire un tavolo tra Ministero dell'interno, società di calcio, enti locali e tifoserie, per rivedere gli strumenti idonei a garantire una efficace gestione dell'ordine pubblico all'interno e fuori degli stadi di calcio.

9/6053/2. Cento.

La Camera,

premesso che:

la straordinaria necessità ed urgenza di contrastare gli episodi di violenza in occasione di manifestazioni sportive comporta anche la necessità di non di-

sperdere preziose professionalità di personale delle Forze di polizia destinato a reparti o battaglioni mobili;

l'Arma dei carabinieri impegna ufficiali in ferma prefissata del ruolo speciale come comandanti dei plotoni dei battaglioni impegnati nei servizi di ordine pubblico durante le manifestazioni sportive calcistiche;

in data 2 agosto 2005 è stato pubblicato sul Giornale ufficiale del Ministero della difesa un bando per prolungare il servizio di ulteriori 12 mesi, oltre ai 30 già effettuati, per 42 ufficiali del 1° corso ufficiali in ferma prefissata dell'Arma dei carabinieri, riservandone 27 ad ufficiali del ruolo speciale e 15 ad ufficiali del ruolo tecnico-logistico e i posti riservati agli ufficiali del ruolo tecnico-logistico sono esuberanti rispetto alla platea di destinatari del 1° corso, essendo rimasti in servizio solo 4 unità del suddetto ruolo,

impegna il Governo

ad assumere ogni iniziativa per garantire la destinazione dei posti non coperti del citato bando, riservati agli ufficiali del ruolo tecnico-logistico, agli ufficiali del ruolo speciale dell'Arma dei carabinieri del 1° corso che risultino idonei ma non classificatisi in graduatoria in posizione utile per la copertura dei 27 posti disponibili, assicurando con ciò il completo utilizzo dei fondi già stanziati e la permanenza in servizio di ufficiali dell'Arma professionalmente validi e preparati.

9/6053/3. Minniti, Pisa, Ruzzante, Pinotti, Angioni, Lumia, Rotundo, Luongo, De Brasi.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse per finanziare un Fondo in favore delle vittime di reati delle violenze in occasione delle manifestazioni sportive.

9/6053/4. Fanfani.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere successivi interventi legislativi volti a promuovere politiche di intervento sociale in capo a Stato, regioni ed enti

locali, nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**5**. Mosella.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* necessarie a far fronte al fenomeno della violenza negli stadi;

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse aggiuntive in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'impiego delle forze dell'ordine preposte alla tutela della sicurezza dello stadio di calcio di Livorno.

9/6053/**6**. Giacomelli.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* necessarie a far fronte al fenomeno della violenza negli stadi;

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse aggiuntive in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'impiego delle

forze dell'ordine preposte alla tutela della sicurezza dello stadio di derivanti di Savona.

9/6053/**7**. Banti.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

con esso si prevede l'istituzione (mediante l'articolo aggiuntivo, articolo 1-*septies*), dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, istituito presso il Ministero dell'interno, allo scopo di monitorare gli episodi di violenza e di promuovere iniziative di carattere preventivo

impegna il Governo

a prevedere, in sede di attuazione, con decreto del Ministero dell'Interno, l'obbligo di riferire annualmente al Parlamento dell'attività svolta dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, al fine di rendere partecipe l'attività parlamentare del monitoraggio sul fenomeno delle violenze nelle competizioni sportive, dell'impatto delle modifiche legislative adottate e delle misure di contrasto da assumere.

9/6053/**8**. Fioroni.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine ma è necessario attivare anche strumenti di prevenzione in collaborazione con le tifoserie;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse in favore degli enti locali, allo scopo di aumentare le risorse in favore di programmi di recupero sociale e incentivare azioni rivolte ai giovani che si avvicinano allo sport.

9/6053/9. Lusetti.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine ma è necessario attivare anche strumenti di prevenzione in collaborazione con le tifoserie;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse aggiuntive in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'impiego delle

forze dell'ordine preposte alla tutela della sicurezza delle manifestazioni sportive.

9/6053/10. Bressa.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire un organismo di coordinamento fra Stato, regioni ed enti locali, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/11. Mantini.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad*

hoc per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Lazio e Comune di Roma, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**12**. Milana.

La Camera,

premessi che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Lazio e Provincia di Roma, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza

9/6053/**13**. Giachetti.

La Camera,

premessi che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Piemonte e Provincia di Torino, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**14**. Merlo.

La Camera,

premessi che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio

sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Liguria e Provincia di Genova, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**15**. Bottino.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Lombardia e Provincia di Milano, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**16**. Duilio.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Emilia Romagna e Provincia di Bologna, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**17**. Franceschini.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere

finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Toscana e Provincia di Firenze, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**18**. Realacci.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Umbria e Provincia di Perugia, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza

9/6053/**19**. Micheli.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Campania e Provincia di Napoli, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**20**. Annunziata.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere

finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Puglia e Provincia di Bari, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**21**. Fusillo.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Calabria e Provincia di Reggio Calabria, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**22**. Meduri.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

le iniziative a tutela della sicurezza non possono essere lasciate solo alle forze dell'ordine;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* per favorire l'effettivo sviluppo di programmi volti al recupero del disagio sociale dei giovani che si avvicinano allo sport, lasciando agli enti locali l'onere finanziario maggiore per il perseguimento degli obiettivi di informazione, educazione e prevenzione,

impegna il Governo

a prevedere un successivo intervento legislativo volto a istituire e a finanziare un organismo di coordinamento fra Stato, Regione Basilicata e Provincia di Potenza, al fine di promuovere uno sport sociale e recuperare le situazioni giovanili a rischio di violenza.

9/6053/**23**. Boccia.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* necessarie a far fronte al problema della violenza negli stadi;

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche

nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse aggiuntive in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'impiego delle forze dell'ordine preposte alla tutela della sicurezza delle manifestazioni sportive.

9/6053/**24**. Rosato.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

con esso si prevede l'istituzione (mediante l'articolo aggiuntivo, articolo 1-septies), dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, istituito presso il Ministero dell'Interno, allo scopo di monitorare gli episodi di violenza e di promuovere iniziative di carattere preventivo

impegna il Governo

a prevedere, in sede di attuazione, con decreto del Ministero dell'Interno, l'istituzione di un Osservatorio regionale, nella Regione Puglia, per monitorare e predisporre risposte differenziate a seconda del territorio sul fenomeno della violenza sportiva.

9/6053/**25**. Carbonella.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

con esso si prevede l'istituzione (mediante l'articolo aggiuntivo, articolo 1-septies), dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive, istituito presso il Ministero dell'Interno, allo scopo di monitorare gli episodi di violenza e di promuovere iniziative di carattere preventivo

impegna il Governo

a prevedere, in sede di attuazione, con decreto del Ministero dell'Interno, l'istituzione di un Osservatorio regionale, nella Regione Lazio, per monitorare e predisporre risposte differenziate a seconda del territorio sul fenomeno della violenza sportiva.

9/6053/**26**. Rocchi.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* necessarie a far fronte al fenomeno della violenza negli stadi;

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse aggiuntive in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'impiego delle forze dell'ordine preposte alla tutela della sicurezza dello stadio di Roma.

9/6053/**27**. Tanoni.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive,

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* necessarie a far fronte al fenomeno della violenza negli stadi;

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche

nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse aggiuntive in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'impiego delle forze dell'ordine preposte alla tutela della sicurezza dello stadio di Milano.

9/6053/**28**. Zaccaria.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* necessarie a far fronte al fenomeno della violenza negli stadi;

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse aggiuntive in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'impiego delle forze dell'ordine preposte alla tutela della sicurezza dello stadio di Napoli.

9/6053/**29**. Iannuzzi.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* necessarie a far fronte al fenomeno della violenza negli stadi;

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche nell'ambito della prossima sessione di bi-

lancio, risorse aggiuntive in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'impiego delle forze dell'ordine preposte alla tutela della sicurezza dello stadio di calcio dell'Aquila.

9/6053/**30**. D'Antoni.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* necessarie a far fronte al fenomeno della violenza negli stadi;

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse aggiuntive in relazione ai maggiori oneri derivanti dall'impiego delle forze dell'ordine preposte alla tutela della sicurezza dello stadio di Torino.

9/6053/**31**. Verneti.

La Camera,

premesso che:

il provvedimento in esame è l'ennesimo intervento d'urgenza della legislatura volto a reprimere i comportamenti violenti nelle competizioni sportive;

il provvedimento in esame non prevede risorse aggiuntive e stanziamenti *ad hoc* necessarie a far fronte al fenomeno della violenza negli stadi;

impegna il Governo

ad adottare ulteriori iniziative normative, volte a prevedere, eventualmente anche nell'ambito della prossima sessione di bilancio, risorse aggiuntive in relazione ai